



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA COMPETITIVITA' E LE
PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Ex Divisione V DGPIC

Procedura di gara, mediante cottimo fiduciario, per l'affidamento del servizio “studio di fattibilità preliminare per la creazione di un Fondo pubblico per finanziare incubatori d’impresa” – CIG 5806691

CAPITOLATO TECNICO

1 Introduzione

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche MiSE) ha necessità di acquisire uno studio di fattibilità preliminare per la creazione di un Fondo pubblico per finanziare incubatori d’impresa.

Obiettivi strategici del progetto

L’obiettivo dell’affidamento è ottenere elementi di valutazione a supporto di un’eventuale misura di politica industriale che faciliti la provvista finanziaria da parte degli incubatori. Il rafforzamento delle strutture di incubazione, grazie anche alla creazione del Fondo, consentirebbe di migliorare la qualità dell’offerta di servizi, di fornirli ad una fascia più ampia di startup nonché di attrarre un numero maggiore di investitori nelle startup stesse.

Obiettivi funzionali attesi dal progetto

L’Amministrazione intende acquisire informazioni –utili ad orientare le misure di agevolazione rivolte a questi soggetti- sulle caratteristiche degli incubatori, sulla qualità dei servizi offerti nonché sulle modalità di accesso agli stessi da parte degli utenti. Dallo studio oggetto della procedura si intendono ottenere, inoltre, informazioni di carattere operativo sulle modalità di funzionamento del Fondo, al fine di consentire la più rapida progettazione di un eventuale strumento finanziario per gli incubatori.

2 Descrizione delle attività poste a gara

Lo studio di fattibilità dovrà contenere:

- a) Un’analisi del sistema degli incubatori in Italia con un confronto internazionale, ed in particolare:
 - Uno studio dettagliato degli incubatori attivi in Italia, pubblici e privati, certificati e non certificati con riferimento alla proprietà e alla gestione, alla presenza sul territorio, ai requisiti infrastrutturali alla composizione numerica e quantitativa del personale, alla specializzazione settoriale, alla tipologia dei servizi erogati alle imprese;

- un'analisi delle imprese ospiti con particolare riferimento ai settori di attività, alla struttura societaria, alle dimensioni e caratteristiche organizzative, ai principali indicatori di performance economico-finanziaria;
 - un approfondimento sulla domanda di servizi delle start-up presenti negli incubatori;
 - una raccolta di studi di caso su incubatori di successo attivi in altri paesi europei e loro modalità di finanziamento, evidenziando le caratteristiche di replicabilità nel caso italiano;
- b) Un progetto preliminare del Fondo
- definizione delle caratteristiche generali in termini di capitalizzazione, fonti finanziarie (pubbliche, cofinanziamento europeo, compartecipazione pubblico-privato); modalità di funzionamento, organi e criteri per le istruttorie e la sottoscrizione; ipotesi di rendimento;
 - individuazione dei requisiti di accesso al Fondo da parte degli incubatori; criteri di selezione e modalità di valutazione.

3 Modalità di fornitura

3.1 Modalità di fornitura dello studio

L'aggiudicatario, nella realizzazione dell'intervento, è tenuto a redigere un piano di lavoro generale contenente la metodologia e gli elementi di dettaglio delle attività da realizzare. Nello stesso piano devono essere indicati i risultati attesi, nonché il planning temporale e dei costi per le singole attività. Infine il piano deve contenere la descrizione del gruppo di lavoro previsto (nominativi, professionalità, esperienza, giornate/uomo previste per ciascun componente del gruppo di lavoro).

3.2 Referenti di progetto

Entro 5 giorni dalla data di stipula del contratto il MiSE indicherà i propri referenti di sorveglianza. L'impresa affidataria nominerà il proprio referente.

Ogni contatto tecnico ed organizzativo tra il MiSE e l'Impresa aggiudicataria avverrà tramite queste figure.

La descrizione del gruppo di lavoro proposto e della sua organizzazione dovrà essere inserita nella proposta tecnica presentata in sede di aggiudicazione.

Il MiSE si riserva in qualunque momento di chiedere la sostituzione del personale utilizzato qualora lo ritenga inadatto allo sviluppo del progetto.

L'Impresa assegnataria è tenuta a presentare l'elenco dei riferimenti telefonici di emergenza contestualmente all'avvio dei servizi.